

LA BIOSICUREZZA CERTIFICATA

BOEHRINGER INGELHEIM LANCIA IL PROGETTO BVD CHECKED

Partito un programma pilota triennale che mette sotto osservazione gli allevamenti che intendano documentare l'assenza del virus della diarrea virale bovina (BVD)

▲ A cura della redazione di AboutPharma Animal Health
redazione@aboutpharma.com

Molto più che un “bollino blu”. La biosicurezza garantita negli allevamenti di bovine da latte è l'obiettivo principale di un progetto pilota triennale lanciato da Boehringer Ingelheim Animal Health che si completerà a dicembre 2023. L'iniziativa – denominata BVD Checked – mette sotto osservazione gli allevamenti che vi aderiscono per documentare l'assenza del virus della diarrea virale bovina (BVD), patogeno che condiziona pesantemente sia il benessere dell'animale che la redditività di un intero settore.

La certificazione è valida un anno, soggetta a sorveglianza regolare, ed è rilasciata da SGS Italia S.p.A, organismo indipendente deputato anche ad effettuare le analisi di controllo. Tali analisi sono previste all'interno del “Sistema Integrato di controllo della BVD STP BVD 013/36” approvato proprio da SGS Italia, il quale definisce il corretto piano di monitoraggio da adottare per abbattere il rischio di BVD. Cardini del piano sono le procedure di biosicurezza, un adeguato programma di vaccinazione e cicli di analisi che verifichino la presenza/assenza di BVD virus negli allevamenti stessi.

Il progetto pilota rientra nel più vasto programma mondiale voluto da Boehringer Ingelheim Animal Health denominato BVD Zero. Questo prevede altre iniziative di awareness sulla patologia come “I mesi della prevenzione per la BVD” pensate per favorire la gestione consapevole delle man-



drie grazie a consulenze specializzate, borse di studio rivolte a giovani studenti veterinari in collaborazione con l'Associazione mondiale di buiatria e riconoscimenti per veterinari che condividono casi clinici da BVD virus caratterizzati da aspetti insoliti o da una gestione particolarmente difficoltosa.

Con BVD Checked, quindi, si aggiunge la possibilità di certificare gli animali del proprio allevamento secondo una prassi conforme ai requisiti della norma ISO/IEC 17065:2012 che documenta l'assenza di circolazione virale attiva per BVD in allevamenti di bovini da latte che abbiano correttamente attuato il disciplinare.

Il BVD virus colpisce la specie bovina in tutto il mondo (Gunn et al., 2005) causando significative perdite economiche e impattando direttamente sia sulla fertilità delle mandrie, sia sulla produzione giornaliera di latte, determinando uno stato di immunodepressione. Il virus della BVD, infatti, peggiora i parametri riproduttivi delle mandrie e causa l'incremento delle patologie secondarie. Nelle condizioni maggiormente favorevoli alla diffusione del

virus, un intero allevamento può essere infettato in pochi mesi (Nardelli, 2017).

Il virus si trasmette principalmente mediante contatto diretto tra animali, per via aerogena, per contatto indiretto e per via trans-placentare. L'infezione, se avviene entro il 125° giorno di gestazione, può determinare la trasmissione verticale del virus e la conseguente nascita di vitelli immuno-tolleranti persistentemente infetti (PI). Questi animali sono in grado di eliminare nell'ambiente grandi quantitativi di virus per tutta la loro vita (Houe, 1995; Grooms, 2004; Brock et al., 2005), rappresentando quindi la principale causa di persistenza e diffusione del virus.

L'infezione può essere trasmessa anche da un animale Viremico Transitorio (VT) cioè un animale che, venuto recentemente a contatto con individui infetti o immuno-tolleranti, sviluppa una forma clinica lieve o una forma subclinica ed elimina il virus nell'ambiente per alcuni giorni. La BVD può essere inoltre veicolata anche da vettori inanimati (fomiti) quali strumenti, indumenti, veicoli, infestanti etc. ▲

L'IMPEGNO DELL'INDUSTRIA PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Gli esperti di Boehringer Ingelheim AH Italia raccontano genesi e prospettive del progetto BVD Checked

I dettagli e i vantaggi della certificazione BVD Checked sono illustrati da Guido Potenza e Rosadele Di Lorenzo, rispettivamente Marketing Manager e Brand Manager Ruminanti di Boehringer Ingelheim AH Italia.

Quando e come è nata l'idea ambiziosa di sviluppare un progetto come BVD Checked?

(Risponde Guido Potenza) Il progetto BVD Checked è il frutto di un lungo processo iniziato più di cinque anni fa, quando lo staff Boehringer-Ingelheim insieme a un gruppo di veterinari liberi professionisti, ha identificato l'esigenza di documentare i corretti processi di gestione delle patologie negli allevamenti di bovini. Questo primo input diede alla luce l'iniziativa "madre" BVD Zero che ha lo scopo di aumentare la sensibilità, le conoscenze e la gestione della diarreica virale bovina in allevamento. Nel 2018 abbiamo pensato che al progetto originale si potesse affiancare un'attività ancora più ambiziosa e nel 2019 siamo riusciti a mettere a punto la certificazione BVD Checked.



Guido Potenza

Perché Boehringer Ingelheim ha scelto di investire in questo progetto?

(Risponde Rosadele Di Lorenzo) Boehringer Ingelheim, oltre ad operare nel settore del farmaco umano, è oggi, con la divisione

Animal Health, uno dei player più importanti nel campo dei farmaci a uso veterinario e pone tra i suoi principali obiettivi il miglioramento della salute e del benessere degli animali. Investire in questo progetto è la dimostrazione dell'impegno e dell'attenzione costante che l'azienda dedica allo sviluppo di soluzioni innovative e del sostegno costante che fornisce ai suoi clienti confermandosi come partner scientifico di fiducia.



Rosadele Di Lorenzo

Che significato ha BVD Checked per Boehringer Ingelheim?

(R.D.L.) Il progetto BVD Checked significa per noi, e ci aspettiamo per tutta la filiera del bovino, innovazione, attenzione al benessere animale e mantenimento della sanità/salubrità degli allevamenti. Oggi BVD Checked è il primo progetto sviluppato da un'azienda farmaceutica che disciplina e certifica i processi di gestione e controllo integrato della BVD negli allevamenti italiani di bovine da latte, con particolare attenzione al rispetto delle norme di biosicurezza e di igiene.

Cosa rappresenta BVD Checked per il settore dei bovini da allevamento?

(G.P.) Si tratta di una grande opportunità per la filiera della bovina da latte e del vitello a carne bianca. La certificazione verrà rilasciata a seguito di un audit che verificherà l'aderenza a tutte le condizioni previste dal

disciplinare, avrà validità annuale e sarà rinnovabile. Questo vuol dire, per l'allevatore, ricevere una guida molto pratica nel controllo di una patologia subdola che si diffonde rapidamente negli allevamenti di bovini da latte e da carne, ma anche standardizzazione, sicurezza nei controlli e soprattutto animali più sani.

Come sarà possibile riconoscere un animale proveniente da allevamenti BVD Checked?

(R.D.L.) La certificazione verrà rilasciata annualmente da SGS Italia solo a seguito di un audit che verificherà l'aderenza dell'allevamento a tutte le condizioni previste dal disciplinare. Solo gli animali provenienti dagli allevamenti certificati BVD Checked saranno accompagnati in fase di compravendita da una documentazione aggiuntiva attestante l'aderenza al disciplinare e da una specifica marca auricolare blu riportante un codice unico alfanumerico che ne faciliterà la tracciabilità in tutta la filiera.

Che interesse sta destando questo progetto tra gli allevatori e quante aziende hanno già aderito?

(G.P.) L'iniziativa ha destato veramente grande interesse in tutta la filiera, abbiamo già diciotto aziende interessate e SGS è già partita con i primi controlli. Sono stati effettuati i primi audit e a breve vedremo applicata la marca 001! Siamo molto orgogliosi di poter contribuire al benessere delle aziende che lavorano nel comparto dei bovini e di portare ulteriore miglioramento del benessere animale e valore nella filiera. ▴

Parole chiave

BVD Checked, BVD Zero, diarreica virale bovina
Aziende/Istituzioni
Boehringer Ingelheim Animal Health, SGS Italia S.p.A